



**“ ISTITUTO TECNICO “GRAZIA DELEDDA ”**



# **DELEDDA... SENZA FRONTIERE**

**Roma, 26-27 novembre 2014**

**Relatore: Dirigente Scolastico  
prof. Vincenzo Nicoli**



## COMUNITA' DI PRATICA... IN PROGRESS

apre le porte per favorire il processo osmotico con il territorio

- Si orienta
- Orienta

esercita uno sguardo allargato e un occhio interiore

- per cogliere la varietà dell'Esistente e l'unicità della Persona
- per ripensarsi e riproporsi

adotta il limite come un'opportunità

- disvela circuiti alternativi impensati, ma proficui

# LA COMUNITA' DI PRATICA



I. T. "G. DELEDDA" Lecce

## INTERPRETA IL PROCESSO EDUCATIVO COME ITER A TAPPE,

- Un iter programmato, ma con incognite da interpretare per riprendere il viaggio

## COALIZZA LE RISORSE ENDOGENE DEL TERRITORIO

- tessendo una trama solidale che moltiplica gli scenari e gli strumenti esplorativi



I. T. "G. DELEDDA" Lecce

## **LA COMUNITÀ DI PRATICA LEGGE E INTERPRETA I BISOGNI EDUCATIVI**

**enfatisza il ruolo e  
l'importanza:**

- 1. dell'esperienza nei  
processi  
d'apprendimento**
- 2. del tessuto sociale  
e relazionale che  
consente di attribuire  
un senso all'esperienza  
maturata**

**è caratterizzata da:**

- 1. la realizzazione di  
un'impresa comune**
- 2. l'assunzione di un  
reciproco impegno tra i  
membri**
- 3. un repertorio  
condiviso di risorse  
comuni**

**Esercita competenze  
progettuali, autonomia  
e responsabilità, genera  
buone pratiche che**

- 1. interpretano e  
valorizzano l'esperienza**
- 2. rinforzano e  
arricchiscono l'identità  
degli attori in un  
contesto**
- 3. rinsaldano il senso  
di appartenenza**

# Un lustro... contro l'omofobia

**Educazione alla Salute** come tutela del benessere e prevenzione /assistenza del disagio bio-psico-sociale.



**Buona pratica** perché:  
- socialmente ed eticamente proficua,  
- rispondente ai canoni delle prassi educative virtuose

**Innovatività della tematica**, soprattutto in un contesto scuola/società permeato da tabù atavici

**Innovatività, nella classicità**, del learning space allargato, comunitario (piazza, assemblea, palcoscenico)

**Innovatività del linguaggi** (dal multimediale all'espressione grafica, dalla danza al teatro fino alla «biblioteca vivente»)

P  
E  
R  
C  
H  
E

### Valutabilità.

- Gli educatori accolgono i bisogni i adolescenti imbavagliati dal sociale. ponte verso l'universo privato,
- l'auto-riflessione,
- la condivisione delle istanze emerse, il sodalizio tra i vari attori del processo,
- l'emancipazione di tutta la comunità, che ha suscitato numerosi «coming out» e un clima favorevole alla convivenza

Q  
U  
E  
S  
T  
A

### Sostenibilità.

- soddisfa bisogni ineludibili
- produce a lungo termine un cambiamento culturale

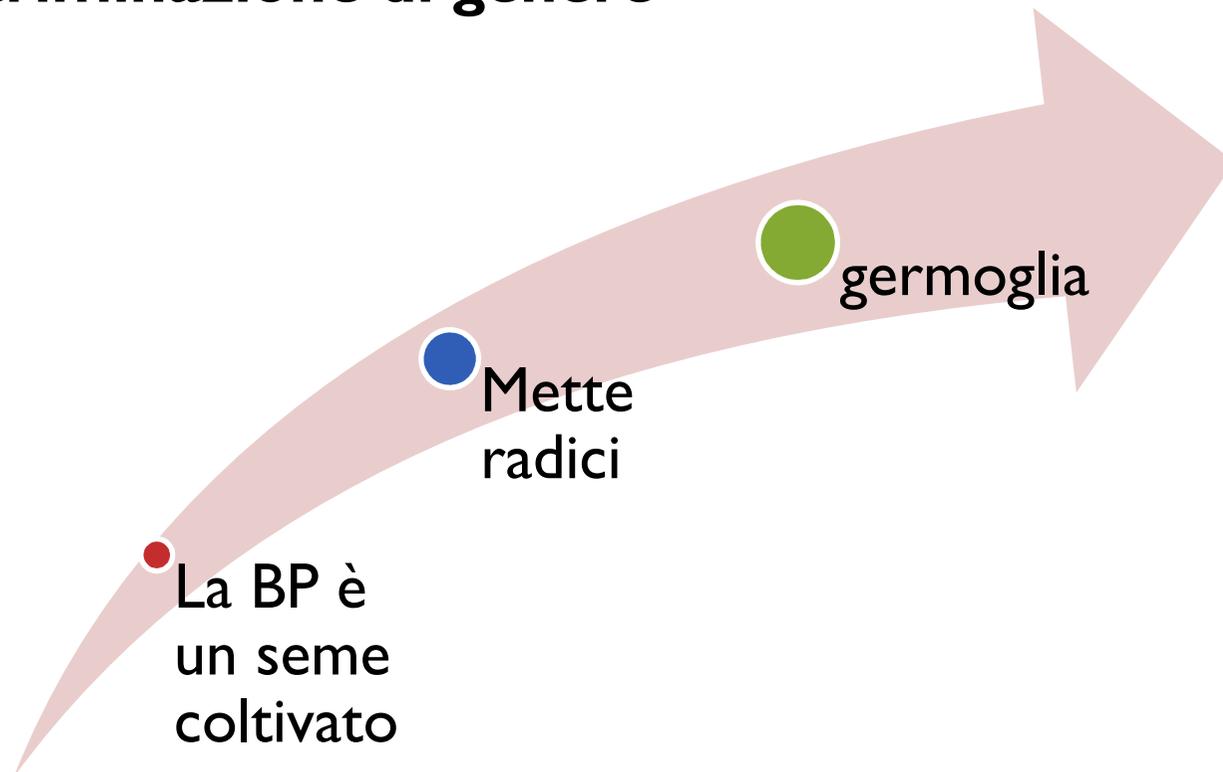
P  
R  
A  
T  
I  
C  
A

### Riproducibilità.

- L'iter è tecnicamente riproducibile perché adotta metodiche e materiali trasferibili
- merita di essere riprodotto perché socialmente utile

## RADICAMENTO

- La soddisfazione del raccolto incentiva a nuove semine.
- Il Deledda testimonia il radicamento della BP contro l'omofobia con un **lavoro d'innesto tra tradizione d'istituto (Progetto Laboratorio Teatrale) e campagna personalizzata contro la discriminazione di genere**



# Best Practice

... *in progress*



I. T. "G. DELEDDA" Lecce

# GUARDA IN FACCIA LA VIOLENZA

– 2009 –

promossa da

- **CGIL** ,
- **Arcilesbica** ,
- **UDU** in collaborazione con
- **AGEDO**.

- ❖ **Assemblea** di tutte le **V classi** – Istituto Deledda –
- ❖ **Proiezione** di **“2 volte genitori”** dibattito con testimonianze ed esperti.
- ❖ **Mostra** di sagome che **“raccontano”** storie di violenza

**Guarda in Faccia la Violenza**

**12 - 18 Ottobre LECCE**

**Guarda in Faccia la Violenza** è un evento di sperimentazione culturale e di animazione sociale che ricorre allo spazio pubblico, allo scopo di far emergere in contesti diversi il tema della violenza omofoba e soprattutto lesbofoba.

Quello che vedi sono quindici sagome a grandezza naturale che raccontano altrettante storie di violenza subita da donne lesbiche e uomini gay.

Create da Barbara Marzocchi e Catia Campo, le sagome hanno un volto, abiti, portano oggetti che le caratterizzano, fanno parlare donne e uomini in carne e ossa che ogni giorno vivono storie di violenza solo perché sono quello che sono. Il viaggio delle sagome nel Sud farà tre tappe dal 12/10 al 1/11: **Lecce, Bari e Napoli**.

**Lunedì 12, ore 10.30:** conferenza stampa di presentazione dell'evento in Aula M. L. Ferrari, presso l'Ateneo (Viale dell'Università). Parteciperanno le/i promotrici/ori nazionali e locali e il Prof. Vincenzo Nicoli, Dirigente Scolastico dell'Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali "G. Deledda" di Lecce.

**Mercoledì 14 (riservato agli studenti):** evento formativo presso l'Istituto Tecnico Statale per Attività Sociali "G. Deledda" di Lecce, con esposizione delle sagome, proiezione di documentario e laboratorio di discussione.

**Venerdì 16 dalle 18 alle 21:** esposizione a Galatina, in Piazza Alighieri.

**Sabato 17 fino alle 18:** esposizione lungo Via Palmieri.  
**in serata, dalle 22.30:** in Via Imperatore Augusto, nei pressi di Piazza sull'Orsario, concerto dei musicisti Ninfa Giannuzzi, Egidio Marullo, Andrea Tommasi, Emanuele Licci, Dario Margiotta, Apollonio Tommasi.

**Domenica 18:** esposizione in Piazzetta Falconieri (a metà di Via Palmieri).

CGIL  
CENTRO DI STUDI E RIFORME  
LAVORO E SINDACATO  
AGENZIA DI FORMAZIONE  
E RICERCA  
UDU  
UNIONE DELLE DONNE  
E UOMINI  
ARCILESBICA

## UN MURO SBRECCIATO



- Alcuni ragazzi chiedono di parlare di omosessualità.
- La risposta è una Assemblea storica: «Guarda in faccia la Violenza», promossa da CGIL, Arcilesbica, Agedo Lecce e pedagoga Prof. Fiorucci. Proiezione del film «Due volte genitori» e dibattito con esperti.
- **Avvio del rapporto di proficua collaborazione con la prof.ssa Saracino, Presidente di Agedo Lecce, eletto a compagno di viaggio ideale in un territorio ancora inesplorato**



## ANDIAMO IN PIAZZA.

- Incontro dibattito organizzato da Agedo e CSVS, aperto a tutte le scuole leccesi, nel cuore della città (Piazza S. Oronzo)



## Concorso grafico

- **realizzazione di un logo per la Prima Giornata contro l'Omofobia. Il Deledda vince**



## Biblioteca vivente

- **Al Deledda ...libri viventi sfogliati e letti da ragazzi curiosi e bisognosi di conoscere (testimoni/protagonisti di esperienze di omosessualita' o omofobia)**
- **Giornata contro l'Omofobia. Il Deledda ospita l'evento, aperto a delegazioni di tutti gli istituti di Lecce. Dibattito con esperti.**



**Progetto Agedo  
«Educhiamo alle  
differenze. Le  
conosciamo?»:**

somministrazione di un  
questionario conoscitivo,  
visione video educativo e  
dibattito con volontari  
Agedo o di altre  
associazioni per la difesa  
dei diritti LGBT



**A scuola di teatro :**  
Progetto **Comuni  
Marziani**, Associazione  
Culturale Tecnologia  
Filosofica di Torino.  
Spettacolo di teatro-  
danza, che esplora con  
delicatezza ed ironia il  
sofferto percorso di  
riconoscimento ed  
accettazione della  
propria diversità.  
Dibattito con attori,  
volontari, Agedo ed  
esperti



**Triangolazione  
Deledda, Associazione  
Seyf e Agedo : Progetto  
«Diversity on the Job»  
(DJ)**, che promuove  
l'inserimento lavorativo di  
soggetti discriminati  
presso aziende presenti in  
Lecce e provincia. Il  
Deledda riconferma la sua  
vocazione alle politiche  
dell'inclusività e la capacità  
di farsi ponte anche col  
mondo del lavoro



# Il Deledda va in scena...contro l'omofobia

- **«What' s up Virginia?» - Laboratorio Teatrale pomeridiano**
- percorso di socializzazione, un approccio critico guidato a testi letterari, musiche e coreografie, lo studio della pratica attoriale e tecniche di lettura e scrittura creativa.
- Spettacolo finale:  
**«Arcobaleno deGenere»,**  
Auditorium Deledda,  
(28 maggio 2014).





La valenza dell'esperienza risulta dall'integrazione della performance dal vivo con un cortometraggio/performance multimediale

l'integrazione di testimonianze drammatiche di vittime della discriminazione di genere con il protagonismo dei ragazzi, che danno voce alla presa di coscienza e condanna morale dell'omofobia

la laboratorialità declinata nelle varie fasi e l'apprendimento esperito e rinforzato con il linguaggio espressivo del corpo

Il potenziale educativo dei ragazzi che, da beneficiari del percorso formativo, si trasformano in moltiplicatori del cambiamento a scuola, a casa e nel sociale.